

LA TRAGEDIA DI GENOVA

In seguito al crollo del Viadotto sul Polcevera, 38 morti accertati, 15 i feriti (5 dei quali in pericolo di vita), un numero ancora imprecisato di dispersi, 600 sfollati senza più casa: questo il bilancio della tragedia.

MediocrITÀ dei materiali di costruzione, mancanza di manutenzione continua: queste le cause.

Il Governo, la Società Autostrade per l'Italia, il Comune di Genova si rinfacciano reciprocamente le responsabilità del disastro e di tutte queste morti.

Noi comunisti, insieme alla solidarietà con le famiglie delle vittime, abbiamo una cosa chiara e netta da dire: **è intollerabile che la costruzione di autostrade e ponti sia affidata dallo Stato, per concessione, al capitale privato, che ne fa oggetto di speculazione e di sfruttamento della forza-lavoro.**

Solo l'abbattimento del capitalismo, **solo il socialismo**, potrà porre fine a tragedie come quella di Genova: l'art. 77 della Costituzione socialista dell'Unione Sovietica del 1936 diceva chiaramente: **le vie di comunicazione sono di competenza esclusiva dei Commissariati del Popolo.**

Un proletario comunista